



Centro di Cura per Ricci Maggia

C. P. 82
CH-6673 Maggia
Tel.: 0041-91-753 2922; 0041-79-423 7460
info@ricci-in-difficolta.ch; www.ricci-in-difficolta.ch

pagina 1 di 4



foto Alex Andina

Il riccio no. 03065, Carina, è stato trovato in una mangiatoia dove si era rifugiato in pieno giorno. Aveva una brutta ferita sul muso e due buchi sulla schiena abbastanza profondi.

Riccio ferito sul muso

La notte stava ormai calando, erano le 19:30 del 5-9-2003. Al Centro di Cura per Ricci di Maggia (CCRM) eravamo indaffarati per preparare i ricci per la notte. Stavamo dando loro da mangiare sia all'interno, in infermeria, sia all'esterno, nei recinti. Ma oltre a questo abbiamo anche due mangiatoie completamente all'esterno per eventuali "passanti". Importante è dare da mangiare ai ricci selvatici in primavera e in autunno. In primavera è importante, perché in marzo si sono appena risvegliati dal letargo e sono deboli e molto affamati, ma la natura non dà loro ancora molte possibilità di cibarsi. In autunno è importante così che possono mettere su quello strato di grasso necessario per passare un buon inverno. In letargo gli adulti vanno in ottobre. Volendo quindi porre una ciotola di cibo in una delle mangiatoie per passanti, abbiamo visto che un riccio era già lì ad aspettare, un po' presto per essere all'inizio di settembre. Subito abbiamo notato anche il motivo, per il quale era già lì: era ferito.



Centro di Cura per Ricci Maggia

C. P. 82
CH-6673 Maggia
Tel.: 0041-91-753 2922; 0041-79-423 7460
info@ricci-in-difficolta.ch; www.ricci-in-difficolta.ch

pagina 2 di 4



foto Alex Andina

Il riccio no. 03065 il 9-9-2003 è stato portato dal veterinario, Dr. Mazzi, che gli ha pulito le ferite, togliendogli anche le parti necrotiche.

È stato subito sedato con Halothane. Aveva una brutta ferita sulla destra del muso con possibile perdita dell'occhio destro e due buchi sulla schiena abbastanza profondi. È stato probabilmente un cane a ferirlo e non un tagliaerba, a meno che i due buchi sulla schiena, tipici di un morso, gli sono stati inferti in seguito. Stranamente non aveva uova o larve di mosca. Puzzava però moltissimo, ma con ogni probabilità non a causa delle ferite. A giudicare dai capezzoli è possibile che abbia avuto dei piccoli, ma non era assolutamente più in grado di accudirli. Infatti questo riccio era una femmina. Al momento del ritrovamento pesava 648 g.

Subito gli abbiamo fatto delle iniezioni sottocutanee di Baytril 2.5% (antibiotico) contro le infezioni e di Dexadreson (cortisone) contro i dolori e disinfettato e pulito le ferite con Betadine. Il giorno dopo abbiamo constatato che è aumentato di peso, ma non abbiamo notato nessuna urina o defecazione. Probabilmente ciò era dovuto al fatto che questo riccio era a digiuno da un po' di tempo. Infatti il giorno seguente tutto si è normalizzato: ha mangiato e bevuto, urinato e defecato. Gli abbiamo fatto inoltre il bagno nel Camillosan e Betadine 1:10.



Centro di Cura per Ricci Maggia

C. P. 82
CH-6673 Maggia
Tel.: 0041-91-753 2922; 0041-79-423 7460
info@ricci-in-difficolta.ch; www.ricci-in-difficolta.ch

pagina 3 di 4



foto Alex Andina

Un'altra immagine del riccio no. 03065 dopo l'intervento del veterinario. La ferita ha messo a nudo anche parte dell'osso frontale.

Il 9-9-2003 è stato portato dal veterinario, Dr. Mazzi di Locarno, che gli ha pulito le ferite, togliendo tutte le parti necrotiche. Anche lui allora non poteva pronunciarsi sulla perdita o meno dell'occhio destro. La ferita aveva ora apparentemente un aspetto peggiore di prima, ma in verità era in uno stato migliore, perché ora sono state create le condizioni per poter guarire completamente. La terapia da seguire era semplice: continuare con gli antibiotici per un'altra settimana e spalmare due volte al giorno le ferite con la pomata di Flammazin. Si doveva assolutamente evitare la formazione di croste sulle ferite.

Il giorno dopo dovevamo fare attenzione perché Carina morsicava, un chiaro segno che aveva dei dolori. Però in compenso notiamo che l'occhio destro per lo meno era esistente, anche se nulla si poteva dire sulla sua funzionalità. Essa ci ha morsicato ancora fino ad altri due giorni dopo, ma sempre più l'occhio appariva intatto. Soltanto una settimana dopo l'intervento del veterinario Carina non morsicava più, segno che stava decisamente meglio. Purtroppo ora incominciava anche a grattarsi la fronte, motivo in più per spalmare la ferita con Flammazin.



Centro di Cura per Ricci Maggia

C. P. 82
CH-6673 Maggia
Tel.: 0041-91-753 2922; 0041-79-423 7460
info@ricci-in-difficolta.ch; www.ricci-in-difficolta.ch

pagina 4 di 4



foto Alex Andina

Carina è guarita, l'occhio destro è salvo e i peli gli stanno ricrescendo sul muso. È questa l'ora per ridargli la libertà, dopo essere stata ospitata da noi per un mese. Era il 6-10-2003 alle 19:00. È stata rimessa nella stessa mangiatoia dove è stata trovata.

La sua convalescenza faceva passi da gigante: la ferita si stava chiudendo e presto poteva essere liberato. Dato che questo riccio era un adulto, lo si poteva benissimo liberare in ottobre, che d'altronde è il mese nel quale comunque i ricci vanno in letargo. Difatti, una volta liberato non lo abbiamo più visto, segno che se n'è andato direttamente a costruirsi un nido per ibernare, un comportamento del tutto normale per un adulto. Al rilascio in libertà il suo peso in un mese era salito a ben 1.03 kg, un ottimo peso per andare in letargo.

Nella primavera seguente è stato rivisto più volte. Il codice a colori che gli abbiamo pitturato sulla schiena, era appena ancora visibile.